

Allegato al verbale dell'assemblea straordinaria del 27 giugno 2023
Statuto dell'Associazione di Volontariato "Associazione Penny Wirtton Torino"
Esente da imposta di registro ai sensi dell'art. 82 Dlgs 117/2017 e art. 26 Dlgs 105/2018

Art. 1 - Costituzione, denominazione e sede

È costituita conformemente alla Carta Costituzionale, al Codice Civile e al D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 "Codice del terzo Settore" e ss.mm.ii., l'Associazione di Volontariato "Associazione Penny Wirtton Torino" siglabile "PW Torino", qui di seguito detta "Associazione".

1. La denominazione dell'Associazione sarà automaticamente integrata dall'acronimo ODV e dall'acronimo ETS a seguito dell'iscrizione dell'Associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).
2. L'Associazione ha sede legale nel Comune di Torino, corso Massimo d'Azeglio 19 – CAP 10126 Torino. Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria, se avviene all'interno dello stesso Comune e deve essere comunicata entro 30 giorni dal verificarsi dell'evento agli enti gestori di pubblici Registri presso i quali l'Associazione è iscritta.
3. L'Associazione non ha una durata predeterminata e può essere sciolta con delibera dell'Assemblea straordinaria con la maggioranza prevista all'art. 11.

Art. 2 - Scopi e finalità

Lo spirito e la prassi dell'Associazione si conformano ai principi della Costituzione Italiana e si fondano sul pieno rispetto della dimensione umana, spirituale e culturale della persona.

L'Associazione è apartitica, aconfessionale, a struttura democratica e senza scopo di lucro e, ispirandosi a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, si prefigge lo scopo di favorire il dialogo interculturale, promuovere l'integrazione sociale, linguistica e culturale di persone straniere che desiderano stabilirsi e inserirsi in Italia indipendentemente dalla loro provenienza e/o nazionalità.

Art. 3 - Attività

1. Per la realizzazione dello scopo di cui all'art. 2 e nell'intento di agire a favore di tutta la collettività, l'Associazione si propone, ai sensi dell'art. 5 del D.lgs 117/2017 e ss.mm.ii., di svolgere in via esclusiva o principale le seguenti attività di interesse generale:
 - d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
 - i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
 - l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
 - w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'art. 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'art. 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.
2. Nello specifico, a titolo esemplificativo, l'Associazione intende svolgere le seguenti attività:
 - promuovere e realizzare attività di carattere prevalentemente didattico e/o formativo che favoriscano una maggiore conoscenza della cultura e della lingua italiana e al contempo uno scambio interculturale tra i partecipanti stranieri e italiani, nonché servizi di supporto umano e/o giuridico alla persona, offrendo gratuitamente la fruizione di tali servizi, indipendentemente dalla situazione personale, dall'età, dalla cittadinanza e dalla religione, tenendo conto delle esigenze specifiche dei beneficiari;
 - tra gli intenti primari, offrire un percorso didattico di apprendimento della lingua italiana strutturato secondo livelli differenti, in base alla preparazione, ai bisogni e all'età di ciascun apprendente, attraverso percorsi di apprendimento permanente, non limitati all'età scolare, ma estesi all'istruzione e formazione degli adulti;

Maria Teresa Ingrosso
Roberto
Federica
Francesca
Silvia
Roberto

Antonio
Walter
Roberto
Anna
Silvia
Roberto



realizzare attività di supporto scolastico rivolte ad alunni italiani e stranieri in difficoltà, anche in collaborazione con gli istituti di istruzione pubblica che ne facciano richiesta e nei limiti delle risorse disponibili;

- contrastare la dispersione scolastica, il bullismo e altre forme di discriminazione, con particolare riguardo all'integrazione di giovani stranieri, nonché a quella di donne in difficoltà per la loro specifica condizione;
- prevedere interventi didattici di supporto linguistico anche all'interno di strutture di detenzione;
- promuovere la collaborazione volontaria di professionalità diverse (ad esempio insegnanti, mediatori culturali, facilitatori culturali, operatori sociali, psicologi), di studenti liceali e universitari, adulti e giovani italiani e stranieri, attivando eventualmente, in tal caso, anche percorsi di tirocinio;
- offrire la possibilità di effettuare un tirocinio riconosciuto ai collaboratori volontari che ne facciano richiesta;
- documentare le competenze linguistiche acquisite dagli apprendenti e la loro effettiva frequenza dei corsi attivati;
- favorire negli stranieri comunitari e negli stranieri che aspirano a divenire cittadini italiani e comunitari la partecipazione responsabile allo sviluppo sociale ed economico della Comunità Europea, promuovendo a questo scopo una maggiore conoscenza della storia europea, integrandola con una adeguata considerazione della attuale presenza di stranieri negli Stati membri della Comunità Europea;
- produrre documenti e materiali didattici utili alla ricerca su didattica e integrazione interculturale;
- scambiare con altri Enti in Italia, in Stati europei ed extraeuropei di forte immigrazione esperienze di insegnamento linguistico agli stranieri e di educazione permanente ai fini dell'integrazione, facendo tesoro della storia dell'emigrazione italiana in Europa e nel resto del mondo.

3. Le attività di cui al comma precedente sono svolte dall'Associazione prevalentemente a favore di terzi e tramite le prestazioni fornite dai propri aderenti in modo personale, spontaneo e gratuito.
4. L'Associazione, inoltre, può esercitare attività diverse, strumentali e secondarie rispetto alle attività di interesse generale, ai sensi e nei limiti previsti dall'art. 6 del D.lgs 117/2017 e ss.mm. ii.. La loro individuazione può essere fatta su proposta del Consiglio Direttivo ed approvata in Assemblea dei Soci.
5. Nel caso l'Associazione eserciti attività diverse, il Consiglio Direttivo attesta il carattere secondario e strumentale delle stesse nei documenti di bilancio ai sensi dell'art. 13 comma 6 D.lgs 117/2017 e ss.mm.ii..
6. L'Associazione svolge, inoltre, attività di sensibilizzazione ed informazione del pubblico sui temi attinenti alle proprie finalità, si avvale di ogni strumento utile al raggiungimento degli scopi sociali ed in particolare della collaborazione con gli Enti Locali, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni, ovvero con altri Enti aventi scopi analoghi o connessi con i propri.
7. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno da eventuali diretti beneficiari. Al volontario possono solo essere rimborsate dall'Associazione le spese vive effettivamente sostenute per l'attività prestata, previa documentazione ed entro limiti preventivamente stabiliti dall'Assemblea dei soci.
8. Le spese sostenute dal volontario possono essere rimborsate anche a fronte di un'autocertificazione resa ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, purché non superino l'importo stabilito dall'organo sociale competente che delibera sulle tipologie di spesa e sulle attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso (ai sensi dell'art. 17 D.lgs 117/2017 e ss.mm.ii.).
9. Ogni forma di rapporto economico con l'Associazione derivante da lavoro dipendente o autonomo è incompatibile con la qualità di volontario.
10. L'Associazione ha l'obbligo di assicurare i propri volontari ai sensi dell'art. 18 D.lgs 117/2017 e ss.mm.ii..
11. L'Associazione può avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o dipendente esclusivamente entro i limiti necessari per assicurare il regolare funzionamento o per perfezionare l'attività da essa svolta. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari.

Scusa l'appuntato Maria Benedetta

Antonio Turchi, Alberto, Federico, Alimento, Vign, Simone, Maria, Anna, 2, Maria, Silvio, Nou, Roberto

Art. 4 - Patrimonio e risorse economiche

1. Il patrimonio dell'Associazione durante la vita della stessa è indivisibile ed è costituito da:
- beni mobili ed immobili che sono o diverranno di proprietà dell'Associazione;
 - eventuali erogazioni, donazioni o lasciti pervenuti all'Associazione;
 - eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze del bilancio.
2. L'Associazione trae le risorse economiche per il suo funzionamento e lo svolgimento delle proprie attività da:
- quote associative e contributi degli aderenti;
 - contributi pubblici e privati;
 - donazioni e lasciti testamentari;
 - rendite patrimoniali;
 - attività di raccolta fondi (ai sensi dell'art. 7 d.lgs 117/2017 e ss.mm.ii.);
 - ogni altra entrata o provento compatibile con le finalità dell'associazione e riconducibile alle disposizioni del d.lgs 117/2017 e ss.mm.ii.;
 - attività "diverse" di cui all'art. 6 del D.lgs 117/2017 e ss.mm.ii., purché siano secondarie e strumentali.
3. L'esercizio sociale dell'Associazione ha inizio e termine rispettivamente il 1° Gennaio ed il 31 Dicembre di ogni anno. Al termine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo redige il bilancio ai sensi degli art. 13 e 14 del D.lgs 117/2017 e ss.mm.ii. e lo sottopone per l'approvazione all'Assemblea dei soci entro il mese di Aprile. Il bilancio consuntivo è depositato presso la sede dell'Associazione, almeno cinque giorni prima dell'assemblea e può essere consultato da ogni associato.
4. È fatto obbligo di reinvestire l'eventuale avanzo di gestione a favore di attività istituzionali statutariamente previste ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.
5. È fatto divieto di distribuire, anche in forme indirette, gli eventuali utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve, comunque denominate, dell'Associazione a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Art. 5 - Soci

Ai sensi dell'art. 32 D.lgs 117/2017 e ss.mm.ii. il numero dei soci è illimitato. Possono fare parte dell'Associazione tutte le persone fisiche che condividano in modo espresso gli scopi statuari e che intendano partecipare alle attività dell'associazione con la loro opera, competenze e conoscenze. Il numero dei soci non può essere inferiore al minimo stabilito dalle normative vigenti; in caso contrario la compagine associativa deve essere integrata entro un anno.

1. L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato, fatto salvo il diritto di recesso di cui all'art. 6 del presente Statuto.

Art. 6 - Criteri di ammissione ed esclusione

Sono soci dell'Associazione coloro che hanno partecipato alla costituzione e quanti altri, su domanda scritta, verranno ammessi dal Consiglio Direttivo e verseranno la quota di associazione annualmente stabilita.

- L'ammissione di un nuovo socio è regolata in base a criteri non discriminatori (ad esempio per motivi di genere, etnici, razziali, culturali, politici o religiosi), coerenti con le finalità perseguite e l'attività d'interesse generale svolta. È subordinata alla presentazione di domanda scritta da parte dell'interessato, contenente l'impegno del richiedente ad attenersi al presente Statuto e ad osservare gli eventuali regolamenti e le deliberazioni adottate dagli organi dell'Associazione. Il Consiglio Direttivo delibera l'ammissione o il rigetto dell'istanza alla prima riunione utile dalla presentazione della domanda.
- Avverso l'eventuale rigetto dell'istanza, che deve essere sempre motivato e comunicato all'interessato entro 60 giorni dalla data della deliberazione, è ammesso ricorso all'assemblea dei soci.
- Il ricorso all'assemblea dei soci è ammesso entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione del rigetto.
- Il Consiglio Direttivo comunica l'ammissione agli interessati e cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro soci dopo che gli stessi avranno versato la quota stabilita. La qualità di socio è intransmissibile.
- La qualità di socio si perde:
 - per recesso, che deve essere comunicato per iscritto all'Associazione;

Maria Benedetta Fugino

Lucia Bompiani

Federico

Alessandro

Antonio *Roberto* *Valeria* *Anna* *Anna* *Anna* *Anna* *Anna* *Anna* *Anna*

- b) per esclusione conseguente a comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione;
c) per morosità rispetto al mancato pagamento della quota annuale, trascorsi 30 giorni dal sollecito scritto.

6. L'esclusione o la decadenza dei soci è deliberata dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo. In ogni caso, prima di procedere all'esclusione di un Associato, devono essergli contestati per iscritto gli addebiti che gli vengono mossi, consentendogli facoltà di replica.
7. La perdita della qualifica di socio comporta la decadenza automatica da qualsiasi carica ricoperta sia all'interno dell'Associazione sia all'esterno per designazione o delega.
8. In tutti i casi di scioglimento del rapporto associativo limitatamente ad un socio, questi o i suoi eredi non hanno diritto al rimborso delle quote annualmente versate, né hanno alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione.

Art. 7 - Diritti e Doveri dei soci

Tutti i soci godono degli stessi diritti e doveri di partecipazione alla vita dell'Associazione ed alla sua attività. In modo particolare:

a) I soci hanno diritto:

- di partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione, ricevendone informazioni e avendo facoltà di verifica, ai sensi della legislazione vigente, dello Statuto e degli eventuali regolamenti dell'Associazione;
- di eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi;
- di esprimere il proprio voto in ordine all'approvazione delle deliberazioni degli organi associativi, degli eventuali regolamenti e di modifiche allo statuto;
- di consultare i libri sociali presentando richiesta scritta al Consiglio Direttivo, entro le limitazioni imposte dalle direttive sulla privacy.

b) I soci sono obbligati:

- all'osservanza dello Statuto, del Regolamento e delle deliberazioni assunte dagli organi sociali;
- a mantenere sempre un comportamento che non possa recare danno all'immagine dell'Associazione;
- al pagamento nei termini della quota associativa annualmente stabilita, il cui versamento è indispensabile per l'esercizio del diritto di voto. La quota associativa è intrasmissibile e non rivalutabile e in nessun caso può essere restituita.

Art. 8 - Organi dell'Associazione

Sono organi dell'Associazione:

1. l'Assemblea dei soci;
2. il Consiglio direttivo;
3. il Presidente;
4. l'Organo di controllo, qualora nominato dall'Assemblea;
5. il Revisore dei Conti, qualora nominato dall'Assemblea.

Art. 9 - Assemblea dei Soci

L'Assemblea dei soci è l'organo sovrano dell'Associazione, regola la sua attività ed è composta da tutti i soci.

1. Hanno diritto di intervenire in Assemblea, esercitando il diritto di voto, tutti i soci iscritti da almeno 1 mese nel libro dei soci in regola con il pagamento della quota associativa annuale e che non abbiano avuto o non abbiano in corso provvedimenti disciplinari.
2. Ciascun socio dispone del voto singolo e può farsi rappresentare da un altro socio, conferendo allo stesso delega scritta anche in calce all'avviso di convocazione. Nessun socio può rappresentare più di 3 associati.
3. I soci possono intervenire in Assemblea anche mediante strumenti telematici, esprimendo in tal modo anche il proprio voto, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.
4. L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua mancanza, dal Vicepresidente; in mancanza di entrambi l'Assemblea nomina il proprio presidente. Chi presiede nomina, su proposta dell'assemblea, un segretario verbalista.

Lucia Lampini Maria Benedetta

Amptone Statuti
Wolfram Walter
Dario Nave
Belfiore
4
Federica
Alejandro Vayn
Silvia Rone Blahel

Art. 11 - Assemblea straordinaria dei Soci

La convocazione dell'Assemblea straordinaria si effettua con le modalità previste all'art. 9 del presente Statuto.

1. Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci in proprio o per delega sia in prima che in seconda convocazione.
2. L'Assemblea straordinaria dei soci approva eventuali modifiche dell'atto costitutivo o dello statuto, la fusione, la scissione, la trasformazione, con la presenza in proprio o per delega di tre quarti dei soci e con decisione deliberata a maggioranza dei presenti sia in prima che in seconda convocazione.

Art. 12 - Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di 3 fino ad un massimo di 9 consiglieri scelti fra i soci, che durano in carica 3 anni e sono rieleggibili fino a un massimo di 3 mandati consecutivi, salvo il caso in cui non si presentino nuove candidature per il totale o parziale rinnovo del Direttivo. In questo caso l'Assemblea può rieleggere i componenti uscenti. Si applica l'articolo 2382 del Codice civile (Cause di ineleggibilità e di decadenza).

1. L'Assemblea che procede all'elezione determina preliminarmente il numero dei Consiglieri in seno all'eligendo Consiglio Direttivo.
2. Il Consiglio Direttivo elegge tra i suoi membri, a maggioranza assoluta dei voti, il Presidente, il Vicepresidente, il Tesoriere, il Segretario.
3. In caso di morte, dimissioni o esclusione di Consiglieri prima della scadenza del mandato, il Consiglio Direttivo provvede alla loro sostituzione utilizzando l'elenco dei non eletti. La sostituzione va ratificata dalla successiva Assemblea ordinaria e dura sino alla scadenza del mandato del Consiglio Direttivo. In caso di mancanza o esaurimento dell'elenco dei non eletti, o loro indisponibilità, l'Assemblea provvede alla surroga mediante elezione.
4. Nel caso in cui decada oltre la metà dei membri del Consiglio Direttivo, l'Assemblea provvede tramite elezione al rinnovo dell'intero organo.
5. Tutte le cariche associative sono ricoperte a titolo gratuito. Ai Consiglieri possono essere rimborsate le spese effettivamente sostenute e rendicontate relativamente allo svolgimento degli incarichi e delle attività per conto dell'Associazione, entro il limite stabilito dall'Assemblea dei soci.
6. Il Consiglio Direttivo è responsabile verso l'Assemblea della gestione operativa, attua i mandati e le decisioni dell'Assemblea e cura la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, in conformità allo Statuto e alle norme di legge. In particolare svolge le seguenti attività:
 - a. attua tutte le deliberazioni dell'Assemblea;
 - b. redige e presenta all'Assemblea il bilancio ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 117/2017 e la relazione sulle attività;
 - c. delibera sulle domande di nuove adesioni;
 - d. sottopone all'Assemblea le proposte di esclusione dei soci;
 - e. sottopone all'approvazione dell'Assemblea le quote sociali annue per gli associati e gli eventuali contributi straordinari;
 - f. delibera i rimborsi previsti per gli associati che prestano attività di volontariato. Tali spese devono essere opportunamente documentate, nelle modalità previste dall'art. 3 dello Statuto;
 - g. approva l'ammontare dei compensi per le eventuali prestazioni retribuite che si rendano necessarie ai fini del regolare funzionamento delle attività dell'Associazione;
 - h. propone l'esercizio e l'individuazione di eventuali attività diverse ai sensi dell'art. 3 del presente Statuto;
 - i. ha facoltà di costituire Comitati, a cui partecipano gli associati o esperti anche non soci, per la definizione e la realizzazione concreta di specifici progetti.
7. Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o, in caso di sua assenza, dal Vicepresidente o, in assenza di quest'ultimo, da un membro eletto allo scopo dal Consiglio Direttivo.
8. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni qualvolta vi sia materia su cui deliberare, comunque, almeno una volta per ogni esercizio per deliberare in ordine al bilancio consuntivo e all'eventuale preventivo da presentare all'approvazione dell'Assemblea degli associati, oppure quando ne sia fatta domanda da almeno tre consiglieri.

Lucia di Wapm... Maria Teresa Fugio

9. La convocazione è inoltrata per iscritto, anche in forma telematica, con cinque giorni di anticipo e deve contenere l'ordine del giorno, il luogo, la data e l'orario della seduta. In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso, sono ugualmente valide le riunioni cui partecipano tutti i membri del Consiglio Direttivo. Le riunioni del Consiglio Direttivo possono svolgersi anche per via telematica.
10. I verbali delle sedute del Consiglio Direttivo, redatti a cura del Segretario e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto la riunione, vengono conservati agli atti.
11. Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza della maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo. Le deliberazioni sono valide con il voto della maggioranza dei presenti; in caso di parità di voti la deliberazione si considera non approvata.
12. Il potere di rappresentanza attribuito ai membri del Direttivo è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo settore o se non si provi che i terzi ne erano a conoscenza.

Art. 13 - Presidente

Il Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo nel suo seno; dura in carica tre anni ed è rieleggibile per un massimo di tre mandati.

1. Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte a terzi e in giudizio; cura l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo; sovrintende alle attività dell'Associazione; ha la facoltà di aprire conti correnti per conto dell'Associazione; convoca e presiede il Consiglio Direttivo, del cui operato è garante di fronte all'Assemblea; convoca l'Assemblea dei soci.
2. Al Presidente compete la tenuta dei rapporti con gli enti e le istituzioni presenti nel territorio. In caso di assenza o impedimento le sue funzioni spettano al Vicepresidente.
3. Il Presidente, in caso di urgenza, assume i poteri del Consiglio Direttivo e adotta i provvedimenti necessari, convocando contestualmente il Consiglio per approvarli. I provvedimenti urgenti del Presidente sono esaminati obbligatoriamente dal Consiglio Direttivo alla prima riunione utile.

Art. 14 - Il Segretario ed il Tesoriere

Il Segretario ed il Tesoriere affiancano il Presidente nello svolgimento delle sue funzioni.

1. Al Segretario compete:
 - a) curare la redazione dei verbali delle sedute dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo; in caso di sua assenza, i consiglieri presenti nominano un verbalista;
 - b) curare la tempestività delle convocazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;
 - c) aggiornare i libri verbali nonché il libro degli associati e il registro dei volontari.
2. Al Tesoriere spetta il compito di:
 - a) curare la riscossione delle entrate ed il pagamento delle spese dell'Associazione ed in genere ogni atto contenente una variazione del patrimonio dell'Associazione;
 - b) curare la tenuta del libro cassa e di tutti i documenti che specificatamente riguardano il servizio affidatogli dal Consiglio Direttivo;
 - c) tenere ed aggiornare i libri contabili;
 - d) predisporre il bilancio dell'Associazione.

Art. 15 - Organo di controllo

L'Assemblea provvede alla nomina di un organo di controllo, collegiale o monocratico, nei casi previsti dalle norme vigenti o qualora ne ravvisi la necessità.

1. Nel caso in cui l'organo di controllo sia scelto tra i soci, lo stesso non può essere retribuito.
2. L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, in conformità alle disposizioni di legge.
3. L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità alle disposizioni di legge.
4. L'Organo di controllo dura in carica tre anni e può essere rinominato fino a tre volte consecutive.

Handwritten signatures and notes at the bottom of the page:

Antonio Turchi
Willem Walter Turchi
Federica
Alfredo Vozzi
Mario Riboldi
Lucrezia
Marie Gene Jugier

5. I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere al Consiglio Direttivo notizie sull'andamento delle operazioni sociali.

Art. 16 - Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti

L'Assemblea, nei casi previsti dall'art. 31 del D.lgs. 117/2017 o qualora ne ravvisi la necessità, provvede alla nomina di un soggetto incaricato della revisione legale dei conti, il quale può essere o una persona fisica oppure un Collegio.

1. Nel caso in cui il soggetto incaricato della revisione legale dei conti sia scelto tra i soci, lo stesso non può essere retribuito. Non possono essere eletti revisori contabili i membri del Consiglio Direttivo.
2. Nel caso in cui il soggetto incaricato della revisione legale dei conti sia un Collegio, lo stesso è composto da tre membri effettivi e due supplenti. Il Presidente del Collegio dei Revisori dei conti è eletto dal Collegio stesso tra i suoi membri effettivi.
3. Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti dura in carica tre anni e può essere rinominato fino a tre volte consecutive.
4. Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti controlla l'amministrazione dell'Associazione, può assistere alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo senza diritto di voto, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili e certifica la corrispondenza del bilancio consuntivo alle risultanze delle scritture contabili.

Art. 17 - Comitati Tecnici

Nell'ambito delle attività approvate dell'Assemblea dei soci, il Consiglio Direttivo ha facoltà di costituire Comitati Tecnici cui partecipano gli associati o esperti anche non soci, per la definizione e la realizzazione concreta di specifici progetti, oppure con funzione consultiva in merito a progetti che l'Associazione intende promuovere. Il Consiglio stabilisce gli ambiti di azione e le linee di intervento del Comitato e ne nomina il coordinatore.

Art. 18 - Libri sociali

L'Associazione deve tenere, a cura del Consiglio Direttivo, i seguenti libri:

- il libro dei soci;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio direttivo e di eventuali altri organi sociali.

È altresì obbligatoria la tenuta del registro dei volontari.

Art. 19 - Scioglimento

L'Assemblea straordinaria può decidere lo scioglimento dell'Associazione con il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci aventi diritto di voto. In caso di scioglimento, l'Assemblea nomina uno o più liquidatori e determina le modalità di liquidazione del patrimonio sociale e la sua devoluzione ai sensi dell'art. 9 del D. Lgs n. 117/2017.

1. In caso di scioglimento, cessazione o estinzione dell'Associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo del competente ufficio afferente al Registro Unico Nazionale del Terzo settore e, salvo diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del terzo settore o, in mancanza alla Fondazione Italia Sociale.

Art. 20 - Norme finali

1. Per tutto ciò che non è espressamente contemplato dal presente Statuto valgono le norme del Codice civile, del D.lgs 117/2017 e ss.mm.ii. e relativi decreti attuativi, della normativa nazionale e regionale in materia.

Antonio Turchi
Walter Turchi
Patrizio Maria Genua

Roberto
Antonio Petropoulos
Federica
Sergio Vignini
Sivan Hana Plesch
Arden Mela

Maria Teresa Turchi
Luca Turchi

Torino, 27 giugno 2023

Visto e approvato

I soci:

Barbalato Silvana Maria

Belforte Anna

Per Boschi Gianni, il delegato Mela Andrea

Carlino Federica

Per Golzio Claudia, la delegata Iannuzzi Lucia

Per Graziano Maria Teresa, la delegata Anna Belforte

Guerra Patrizia Maria

Iannuzzi Lucia

Ingicco Maria Teresa

Intonti Anna Maria

Per Invidia Francesca, la delegata Guerra Patrizia Maria

Mela Andrea

Per Monforte Serenella, la delegata Barbalato Silvana Maria

Per Panero Tommaso, il delegato Mela Andrea

Pietropaolo Valentina

Per Quagliato Antonella, la delegata Intonti Anna Maria

Tousijn Willem

Vargiu Alessandro

Silvana Barbalato

Anna Belforte

Andrea Mela

Federica Carlino

Lucia Iannuzzi

Anna Belforte

Patrizia Guerra

Lucia Iannuzzi

Maria Teresa Ingicco

Anna Intonti

Patrizia Guerra

Andrea Mela

Silvana Barbalato

Andrea Mela

Valentina Pietropaolo

Antonella Quagliato

Willem Tousijn

Alessandro Vargiu